

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 27 MARZO 2025)**

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì ventisette del mese di marzo, alle ore 14.50 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ciacciarelli, Ghera e Righini.*

Sono collegate in videoconferenza: *gli Assessori Palazzo e Regimenti.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Maselli, Rinaldi e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Baldassarre.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Schiboni.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 181

Oggetto: Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro con sede in Ponza (LT) e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro di Ponza;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale:
 - o disciplina, all'articolo 4, il procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti;
 - o prevede all'articolo 24, comma 1, lettere p) e z), l'abrogazione dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15, relativo a disposizioni transitorie in materia di estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – IPAB e del regolamento regionale 25 ottobre 2007, n. 12 concernente "Disciplina del procedimento di estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 15 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007)";
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB, il cui art. 13, al comma 1 richiama espressamente le previsioni di cui all'art. 4 della l. r. 2/2019;
- con deliberazione della Giunta regionale del 1° giugno 2023, n. 250 è stato disposto il commissariamento dell'IPAB Asilo Ciro Piro, prorogato con deliberazioni della Giunta regionale del 12 aprile 2024, n. 241, del 5 agosto 2024, n. 591 e del 23 dicembre 2024, n. 1155, al fine, tra l'altro, di accertare la sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività dell'IPAB e, in caso positivo, procedere con gli adempimenti connessi alla sua fusione in una ASP avente sede nel medesimo distretto sociosanitario, nel rispetto delle previsioni di cui alla l. r. 2/2019 e ai successivi regolamenti attuativi;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 25 ottobre 2023, n. T00214 è stato nominato il commissario straordinario nella persona del dott. Gianpiero Macale;
- l'incarico commissariale è stato prorogato con decreti presidenziali n. T00104 del 26 giugno 2024, n. T00136 del 5 settembre 2024 e, da ultimo, con decreto n.T00019 del 13 febbraio 2025 fino al 31 marzo 2025;

CONSIDERATO che

- il commissario straordinario ha avviato le attività propedeutiche alla fusione dell'IPAB con l'ASP Istituti Riuniti del Lazio, avente sede legale nel medesimo distretto, a conclusione delle quali, unitamente agli organi di indirizzo e gestione della ASP IRL, ha accertato l'impossibilità di procedere alla fusione per ragioni connesse alla gestione

pregressa dell'IPAB stessa, come risultante dalle relazioni trasmesse alla Direzione regionale Inclusione Sociale e, in particolare, dalla comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 30 settembre 2024, con prot.n. 1187887;

- in ragione di quanto sopra, la Regione ha stabilito di procedere all'estinzione dell'IPAB in questione;

CONSIDERATO altresì, che

- l'immobile ove viene erogato il servizio è stato donato nel 1928 dal legale rappresentante della Ditta Ciro Piro affinché venisse svolto un servizio qualificato come "Asilo infantile" in favore dei minori da 3 a 6 anni appartenenti alla comunità dell'isola di Ponza;
- l'atto donativo contiene una espressa condizione risolutiva in base alla quale, in caso di cessazione dell'attività per cui l'immobile è stato donato, gli eredi della Ditta Ciro Piro subentrano nella proprietà dell'immobile stesso;
- al fine di procedere all'estinzione dell'IPAB con il mantenimento del servizio educativo sono state avviate interlocuzioni con gli eredi e, successivamente, anche con il Comune di Ponza, il cui Sindaco, in data 24 ottobre 2024, con nota prot. 16211 acquisita agli atti d'ufficio, per il tramite del commissario straordinario, in data 25 ottobre 2024, prot. 1316118, ha manifestato la volontà di proseguire in detta gestione;
- per meglio rispondere alle attuali esigenze della comunità di Ponza relativamente alla prosecuzione di un servizio essenziale, nell'ambito delle suddette interlocuzioni è stata valutata, anche alla luce della evoluzione normativa e sociale in materia di servizi educativi e per consentire al Comune di Ponza di fruire di finanziamenti pubblici nella materia stessa, la possibilità di realizzare nel citato immobile un "Polo dell'infanzia" che accolga una scuola dell'infanzia (minori dai 3 ai 6 anni) e, contestualmente, un servizio educativo per bambini più piccoli (0-3 anni);
- da ultimo, nella riunione del 18 febbraio 2025 tenutasi tra l'amministrazione regionale, il Comune di Ponza e gli eredi della Ditta Ciro Piro, all'esito delle suddette interlocuzioni, si è convenuto che:
 - o in ossequio alle tavole di Fondazione, il patrimonio residuo dell'IPAB de qua - costituito dall'immobile ove viene erogato il servizio educativo- e i rapporti giuridici ad essa riconducibili sono devoluti agli eredi anzidetti;
 - o questi ultimi e il Comune di Ponza sottoscriveranno un contratto di concessione in uso gratuito del citato immobile, con decorrenza dall'efficacia dell'estinzione, che dispone anche in ordine al subentro del Comune nella titolarità di tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi e, quindi, in ogni onere, anche di natura patrimoniale, connesso alla gestione del servizio medesimo;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 18 febbraio 2025, con prot. 208845 gli eredi hanno trasmesso l'atto di concessione già da loro sottoscritto, nel quale viene indicata, quale scadenza, la data del 30 giugno 2065;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 12 marzo 2025, con prot. 306137, il Comune di Ponza ha trasmesso la deliberazione del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2025, n. 8 con la quale è stato approvato lo schema di contratto di concessione in uso gratuito dell'immobile de quo;
- con nota del 20 febbraio 2025, prot. 220005, la Direzione regionale ha trasmesso, al Comune capofila del Distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB la richiesta di parere di cui all'articolo 14, commi 1 e 2 del r. r. 17/2019;
- alla scadenza del trentesimo giorno successivo alla data della predetta nota, corrispondente al 24 marzo 2025, non è pervenuto il parere richiesto;

ATTESO che

- dalle relazioni predisposte dal commissario straordinario e trasmesse con note acquisite agli atti d'ufficio in data 20 novembre 2023, con prot. 1327690 e prot. 1327703, 29 luglio 2024, con prot. 961244 e 30 settembre 2024, con prot. 1187887, si evince che
 - a. l'Ente è proprietario di un unico immobile e di un rapporto di conto corrente Banco Posta;
 - b. ha due dipendenti;
 - c. ha rapporti giuridici attivi e passivi;
- con nota del 26 febbraio 2025, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 245081, il commissario straordinario ha trasmesso il verbale sottoscritto con le OO.SS. con riguardo agli aspetti inerenti al personale dell'IPAB;
- il commissario straordinario ha espletato, con riferimento all'IPAB di che trattasi, le attività ricognitorie rispondenti a quelle previste all'articolo 14, comma 3, del r. r. 17/2019;

RILEVATO che

- ricorrono le condizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dall'articolo 13 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- l'art. 14 del r. r. 17/2019 dispone
 - o al comma 8 che *“Il provvedimento di estinzione è adottato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta della direzione regionale, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale”*;
 - o al comma 9 che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*
 - a) *per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*
 - b) *per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”*;
- nel rispetto delle tavole di Fondazione, tenuta presente la volontà espressa dagli eredi della Ditta *Ciro Piro* di cui alla nota acquisita agli atti d'ufficio in data 18 febbraio 2025, con prot. 208845, occorre individuare gli stessi quali destinatari delle risorse patrimoniali, umane e finanziarie riconducibili all'IPAB de qua;

RITENUTO pertanto, necessario

1. disporre, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l'estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza *Asilo* *Ciro Piro* di *Ponza* (LT), individuando gli eredi della *Ditta* *Ciro Piro*, come risultanti nella nota acquisita agli atti d'ufficio con prot. 208845/2025, quali destinatari delle risorse patrimoniali, umane e finanziarie descritte nelle relazioni del commissario straordinario acquisite agli atti d'ufficio in data 20 novembre 2023, con prot. 1327690 e prot. 1327703, 29 luglio 2024, con prot. 961244, 30 settembre 2024, con prot. 1187887 e 26 febbraio 2025, con prot. 245081 e nei relativi allegati;

2. stabilire che i suddetti eredi subentreranno, quali successori a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo indicati nelle suddette relazioni e in quelli eventualmente accertati successivamente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni espresse che si richiamano integralmente,

1. di estinguere, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019 n.17, l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Ciro Piro di Ponza (LT);
2. di individuare gli eredi della Ditta Ciro Piro, come risultanti dalla nota acquisita agli atti d'ufficio con prot. 208845/2025, quali destinatari delle risorse patrimoniali, umane e finanziarie descritte nelle relazioni del commissario straordinario acquisite agli atti d'ufficio in data 20 novembre 2023, con prot. 1327690 e prot. 1327703, 29 luglio 2024, con prot. 961244, 30 settembre 2024, con prot. 1187887 e 26 febbraio 2025, con prot. 245081 e nei relativi allegati;
3. di stabilire che i suddetti eredi subentreranno, quali successori a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo indicati nelle suddette relazioni e in quelli eventualmente accertati successivamente, ivi compresa la titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti già concessi;
4. di stabilire che il commissario straordinario dell'IPAB *de qua* resta in carica per i soli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell'Ipab estinta, secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019.

Ai sensi dell'art. 14, comma 13, del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore degli eredi destinatari, da eseguirsi a cura e spese degli stessi nei termini di legge.

L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio come previsto dall'art.14, comma 11, del r. r. 17/2019.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)